**Parrocchia Regina Pacis Gela**

*Catechesi del Giovedì*

***“ La testimonianza del Padre su Gesù’”***

*Intanto tutta la gente si faceva battezzare. Anche Gesù si fece battezzare e mentre pregava il cielo si aprì.*

*Lo Spirito Santo discese sopra di lui in modo visibile come se fosse una colomba, e una voce allora venne dal cielo;*

*<<****Tu sei il figlio mio, che io amo io ti ho mandato>>.* (Lc. 3,21)**

O Cristo, Tu sei la vita, Tu sei la luce, Tu sei l’amore, Tu sei veramente Colui che da alla vita il vero senso,

il vero valore, il vero destino a cui la nostra vita è rivolta.

Sei Tu che ci insegni perché si vive, perché si soffre, perché si muore,

Sei Tu che guidi il nostro pensiero e la nostra volontà per le vie del bene.

Sei Tu che dai al nostro agire la capacità di interpretare l’esistenza in forma grande e autentica.

Tu solo dai il mezzo, la forza, la capacità di essere buoni,

di avere un carattere e una personalità autentici, di sacrificarsi

per qualche cosa per cui il sacrificio valga la pena di essere speso. Sei Tu che sveli il segreto della vita.

**Dal Vangelo di Giovanni 5,19-47**

Così Gesù replicò a quelli che lo criticavano: << io vi assicuro che il Figlio non può far nulla da sé, ma solo ciò che vede fare dal Padre. Quello che fa il Padre anche il Figlio lo fa ugualmente. Il Padre infatti ama il Figlio e gli fa vedere tutto ciò che fa. Anzi, gli farà vedere anche opere più grandi di queste, e resterete meravigliati. <<Come il Padre fa risorgere i morti e dà loro la vita, così pure il Figlio dà vita a chi vuole. Il Padre non giudica nessuno perché ha affidato al Figlio tutto il potere di giudicare. Così , tutti onoreranno il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio non onora neppure il Padre che l’ha mandato. << Io vi dichiaro: chi ascolta la mia parola e crede nel Padre che mi ha mandato ha la vita eterna. Non sarà più condannato. E’ già passato dalla morte alla vita. <<Io vi dico una cosa: viene un’ora anzi è già venuta, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e chi lo sente vivrà. Infatti Dio è la fonte della vita, e ha dato anche al figlio di essere la fonte della vita. Gli ha dato anche il potere di giudicare, perché è il Figlio dell’uomo. <<Non vi meravigliate: viene un’ora in cui tutti i morti nelle tombe, udranno la sua voce e verranno fuori- Quelli che hanno fatto il bene risorgeranno per vivere; quelli che hanno fatto il male risorgeranno per essere condannati. <<Io non posso far nulla da me. Giudico come Dio mi suggerisce, e il mio giudizio è giusto perché non cerco di fare come voglio io, ma come vuole il Padre che mi ha mandato. <<Certo, se io stesso mi presento a testimoniare a mio favore la mia testimonianza non conta nulla. In realtà, è un altro che testimonia per me; e certamente la sua testimonianza a mio favore è valida. <<Voi avete mandato a interrogare Giovanni, ed egli ha testimoniato a favore della verità. La testimonianza di un uomo a me non serve ma ve la ricordo perché possiate salvarvi. Giovanni era la lampada accesa per illuminarvi, ma voi vi siete entusiasmati della sua luce solo per un po’ di tempo. << A mio favore c’è una testimonianza più grande di quella di Giovanni; le opere che io faccio, le opere che il Padre mi ha dato da compiere, testimoniano a mio favore. Essi dimostrano che il Padre mi ha mandato. <<C’è poi il Padre che m ha mandato; anche lui ha testimoniato a mio favore, ma voi non avete mai ascoltato la sua voce e non avete mai visto il suo volto. La sua parola non è radicata in voi, perché voi non avete fede nel Figlio che egli ha mandato. <<Voi leggete continuamente la Bibbia perché così pensate di avere vita eterna; ebbene, anche la bibbia testimonia di me ma voi non volete venire a me per avere la vita. <<A me non importa affatto di ricevere i complimenti degli uomini. D’altra parte io vi conosco; so bene che non amate Dio. Io sono venuto, mandato dal Padre mio, e voi non mi accogliete. Se un altro venisse per conto proprio, gli fareste buona accoglienza ! Ma come può avere fede gente come voi ? Siete pronti a ricevere l’omaggio dei vostri simili, ma non vi preoccupate di ricevere la lode da Dio ! <<Non pensate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; c’è già chi vi accusa; è Mosè cioè proprio la persona in cui avete messo la vostra speranza. Se credeste a Mosè, credereste anche a me, perché Mosè ha scritto di me. Ma voi non credete a quello che Mosè ha scritto, dunque come crederete a quello che dico io ?>>. **Parola del Signore**

***pausa di riflessione in silenzio***

Il Figlio da sé non può far nulla, ma soltanto ciò che vede fare dal Padre. Questo è vero, questo tenete per certo; senza però dimenticare quanto avete appreso nel prologo di questo medesimo Vangelo, e cioè che in principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il verbo era Dio e soprattutto che tutte le cose sono state fatte per mezzo di lui. Collegate ciò che ascoltate adesso con ciò che avete ascoltato prima, e armonizzate una verità con l’altra nei vostri cuori. Quindi: il Figlio da sè non può far nulla, ma soltanto ciò che vede fare dal Padre. Ciò però in modo tale che quando il Padre fa, non lo fa se non per mezzo del Figlio, poiché il Figlio è il suo Verbo e in principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio e tutte le cose sono state fatte per mezzo di lui, perché tutte le cose che fa il Padre, le stesse cose, e nella stessa maniera le fa il Figlio. Non altre cose fa il Figlio ma le stesse cose; non le fa in maniera diversa, ma nella stessa maniera**. (S. Agostino)**

**Dalla Lettera di S. Paolo apostolo ai Romani 8,1-13**

Ora dunque non c’è più nessuna condanna per quelli che sono uniti a Cristo Gesù. Perché la legge dello Spirito, che da la via per mezzo di Cristo Gesù, mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Per togliere il peccato, Dio ha mandato suo Figlio in una condizione simile alla nostra di uomini peccatori, e ha condannato il peccato. In questo modo Dio ha compiuto quel che la legge di Mosè non poteva ottenere, a causa della debolezza umana; e noi ora possiamo adempiere quel che la legge comanda, e lo possiamo perché non viviamo più nella nostra debolezza, ma siamo fortificati dallo Spirito. **Parola di Dio**

***Pausa per la riflessione in silenzio***

In verità in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non viene sottoposta a giudizio ma è passato (non passa adesso, ma già è passato) dalla morte alla vita. Infatti chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non è sottoposto a giudizio. Chi è passato dalla morte alla vita, vuol dire senza dubbio che è risuscitato: ma una volta risuscitato, sarà vivo e non più morto. Era morto ed è tornato alla vita, era perduto ed è stato ritrovato (Lc 15,32). In qualche modo si compie già la risurrezione, e gli uomini passano dalla morte alla vita: dalla morte dell’infedeltà alla vita della fede; dalla morte dell’errore alla vita della verità; dalla morte dell’iniquità alla vita della giustizia. Anche questa è già risurrezione dei morti. (**S. Agostino)**

**Dalla Prima Lettera di Giovanni 5,1-13**

Chiunque crede che Gesù è il Cristo è diventato il Figlio di Dio. Chi ama un Padre ama anche i suoi Figli. Di conseguenza, se amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti, siamo certi di amare anche i figli di Dio. Amare Dio vuol dire osservare i suoi comandamenti. E i suoi comandamenti non sono pesanti, perché chi è diventato figlio di Dio vince il mondo. E’ la nostra fede che ci dà la vittoria sul mondo. Solo chi crede che Gesù è il Figlio di Dio può vincere il mondo. Il Figlio di Dio è quel Gesù che è stato battezzato in acqua, e ha versato il suo sangue sulla croce. Non è passato soltanto attraverso l’acqua, ma anche attraverso il sangue. E’ lo Spirito che da testimonianza di questo, quello Spirito che è verità. Anzi, sono tre a rendere la testimonianza: lo Spirito, l’acqua e il sangue, e tutti e tre sono concordi. Se siamo disposti ad accettare come testimoni gli uomini, Dio è un testimone migliore: egli ha reso testimonianza al Figlio suo. Chi crede nel Figlio di Dio ha questa testimonianza in se stesso. Che non crede a Dio lo fa passare per bugiardo, perché non crede alla testimonianza che Dio ha dato al Figlio suo. La testimonianza è questa: che Dio ci ha dato la vita eterna, ce l’ha data mediante il Figlio suo, Gesù. Chi è unito al Figlio ha la vita; chi non è unito al Figlio di Dio non ha neppure la vita. Voi credete nel Figlio di Dio; perciò vi ho scritto queste cose, perché sappiate che avete la vita eterna. **Parola di Dio**

***pausa per la riflessione in silenzio***

**Dal Vangelo di Matteo 25, 34-40**

Venite, voi che siete benedetti dal Padre mio; entrate nel regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo. Perché, io ho avuto fame e voi mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato nella vostra casa; ero nudo e mi avete dato i vestiti, ero malato e siete venuti a curarmi; ero in prigione e siete venuti a trovarmi. E i giusti diranno: Signore, ma quanto ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere ? quando ti abbiamo incontrato forestiero e ti abbiamo ospitato nella nostra casa o nudo e ti abbiamo dato i vestiti ? Quando ti abbiamo visto malato o in prigione e siamo venuti a trovarti ? Il re risponderà: in verità, vi dico che tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei più piccoli di questi miei fratelli lo avete fatto a me ! **Parola del Signore**

**Non dire Padre:** se ogni giorno non ti comporti da figlio

**Non dire Nostro:** se vivi isolato nel tuo egoismo.

**Non dire che sei nei Cieli:** se pensi solo alle cose terrene.

**Non dire sia santificato il tuo nome:** se non lo onori.

**Non dire venga il tuo Regno:** se lo confondi con il successo materiale.

**Non dire sia fatta la tua volontà:** se non l’accetti quando è dolorosa.

**Non dire dacci il nostro Pane quotidiano:** se non ti preoccupi della gente che ha fame.

**Non dire perdona i nostri debiti:** se conservi rancore verso il tuo fratello.

**Non dire non ci indurre in tentazione**: se hai intenzione di continuare a peccare-

**Non dire liberaci dal male:** se non prendi posizione contro il male.

**Non dire Amen:** se non prendi sul serio le parole del Padre Nostro.

***Interventi e dialogo***

Padre dammi il dono più bello, più grande, più prezioso che possiedi: Gesù!

Quando sono ammalato, dammi Gesù perchè egli è la salute,

Quando mi sento triste, dammi Gesù perché Egli è la gioia.

Quando mi sento debole, dami Gesù perché Egli è la forza.

Quando mi sento solo, dammi Gesù, perchè Egli è l’amico.

Quando mi sento legato, dammi Gesù perché Egli è la libertà.

Quando mi sento scoraggiato, dammi Gesù perché Egli è la vittoria.

Quando mi sento nelle tenebre, dammi Gesù perchè Egli è la luce.

Quando mi sento peccatore, dammi Gesù perché Egli è il Salvatore.

Quando ho bisogno d’amore, dammi Gesù perché Egli è l’amore.

Quando ho bisogno di pane, dammi Gesù perché Egli è il Pane di Vita.

Quando ho bisogno di denaro dammi Gesù perché Egli è la ricchezza infinita.

Padre, a qualsiasi mia richiesta, per qualsiasi mio bisogno,

rispondi con una sola parola, la tua Parola eterna: Gesù. Amen